

BALMAMION, anni fa — tanti anni fa — credo che non siano molti quelli che ricordano che è esistito un ciclista col nome così buffo — riuscì a vincere due Giri d'Italia senza arrivare mai una volta primo. Fu, insomma, uno di quei generali che perdono le battaglie e vincono le guerre e che, quindi, vengono assai più di quelli che vincono le battaglie e perdono le guerre. Solo che adesso, con quest'altro ciclista dal nome ancora più buffo, che sembra il suono che si emette quando arriva una goccia di limone in un dente di guerra si modifica. Merckx vince le guerre e tutte le battaglie e le battaglie che non vince e perché le ha fatte vincere a qualcuno che ha un profitto che gli piace. Questo Giro

l'eroe della domenica

di Francia, si diceva prima che cominciasse, sarebbe stato appassionante per l'epoca scottata tra Merckx e Ocana tra Merckx che avrebbe cercato di mettere in banca i minuti di vantaggio che poteva accumulare nelle tappe a cronometro e in quelle adatte ad un passista-scalatore e Ocana che avrebbe cercato di scalare puro. E siccome di tappe di un tipo e dell'altro e pieno il percorso di questo Tour si diceva che ne avremmo viste delle belle. Non abbiamo visto il resto di niente, come dicono a Napoli. E non lo abbiamo visto per-

che non è successo. E, successo che Merckx ha vinto le tappe in pianura e quelle in falsopiano, quelle a cronometro e quelle che quando i ciclisti, vanno sembrano aerei a decollo verticale e viene voglia di mettergli una mano dietro la schiena non per aiutarli a salire ma per aiutarli di andare all'indietro. Insomma Merckx ha rotto questo Giro di Francia ad un fatto unitario perché uno che vince tutto non suscita più un'emozione. Suscita irritazione. Dicono già, ma Ocana è casato. E' ben lì la bile che gli altri

cascano e lui no, dimostrandosi superiore anche in questo non sbaglia mai e probabilmente si mette anche la britannica che non fa perdere i capelli. Certo, la discussione di un uomo deriva anche dalla dimensione di quelli che lo circondano cioè Merckx può essere grandissimo perché i suoi rivali sono delle spaventose scimmiette. Però, per me, non ha colpe. Così, tutto sommato, il Gironi che riesce ad arrivare solo due minuti dopo quel mostro, solo il decoro delle valli bergamasche e della patria tutta vista che Merckx e il cameramento di Ocana e gli altri sono dello stracchino fatto con i residui di petrolio e ossa di cane, Gironi è una specie di mozzarella di bufala. Roba sua Kim

IL DOMINIO DI MERCKX AMMAZZA IL TOUR

Nuova impresa del campione belga dopo una fuga insieme a Guimard

Eddy fa il vuoto sull'Izoard e giunge solo a Briançon

Felice Gimondi secondo a l'31" - Ocana dolorante alla spalla sinistra e con la bronchite - Oggi il Galibier, tetto del Tour (2556 m.)



BRIANÇON — Eddy Merckx sfreccia solitario e a mani alzate sul traguardo di Briançon.



I corridori si lavano calzini e mutande - La bella notte di Sorques - Sei milioni per Fuente - Nessuno dei ciclisti che portano gli occhiali ha raggiunto la tecnica di Janssen - «Cambierà?» ci ha chiesto un camionista di Orcieres Merlette

DALL'INVIATO

BRIANÇON, 16 luglio

A Pau, davanti alla camera, avevo trovato un vaso di fiori, di carta, ma egualmente belli, grandi, fiori gialli, verdi rossi, bianchi e azzurri. I fiori erano in quello domenica di pioggia che aveva dato ramente impegnato ciclisti e piloti nella tormentata discesa dell'Abdique, in mezzo alla nebbia con burrasca, acqua parapetti, e quella sera anche Alfredo Re, il conducente della nostra vettura, aveva fatto la sua tappa. A Tolosa, dormivo in una stanzetta che dava sul cortile, e sulla ringhiera erano stesi calzoncini, magliette e indumenti di Ocana e dei compagni di squadra. Era la stanza numero 19, un pochino stretta e soffocante, e accanto a me, al numero 17, riposavano Bernard e Labourdette, con gli stivali di ocna e i guanti che gli stivali erano stati d'anno, mi sono chiesto, se i due fossero stati superstiti, ma dimenticavo che in Francia il numero che porta ogni cosa è il 13, sempre per i credenti in faccende del genere. Piu' tardi, un cameriere mi ha portato una bottiglia di sapone, acqua tiepida, e «corta!», poiché l'ammollo ri-

sulterebbe controproducente ai fini del raccolto mattutino, e naturalmente col pensiero (e il rimpianto) rivolto alle mamme, alle spose e alle sorelle.

La notte di Sorques, paesi non nelle vicinanze di Avignon. La notte del 16 luglio, festa nazionale. Mi sono infilato anch'io in quella piazza dove ballavano e cantavano ragazze e ragazzi, padri e bambini, nonni e nonne. La piazza odorosa di zucchero filato, di saliscice, di torrone croccanti, l'orchestra suonava continuamente, le gioiastre gravano e gravano, gli anziani ricordavano la presa della Bastiglia, una data indimenticabile per tutto il mondo. A Tolosa, dormivo in una stanzetta che dava sul cortile, e sulla ringhiera erano stesi calzoncini, magliette e indumenti di Ocana e dei compagni di squadra. Era la stanza numero 19, un pochino stretta e soffocante, e accanto a me, al numero 17, riposavano Bernard e Labourdette, con gli stivali di ocna e i guanti che gli stivali erano stati d'anno, mi sono chiesto, se i due fossero stati superstiti, ma dimenticavo che in Francia il numero che porta ogni cosa è il 13, sempre per i credenti in faccende del genere. Piu' tardi, un cameriere mi ha portato una bottiglia di sapone, acqua tiepida, e «corta!», poiché l'ammollo ri-

in piedi, poverini, anche il padrone li ha liberati, ed è stata la prima giorata a bloccarsi.

Fuente, sempre Fuente. Il suo nome, pure ogni giorno nei discorsi dei cronisti spagnoli che non si danno pace per l'assenza del vincitore della Vuelta e del secondo classificato del giro d'Italia, pur ammettendo che partecipando al Tour, Jose Manuel poteva rovinarsi. Fuente, in Francia, ci terra presto, essendo un uomo nato povero, nella miseria delle Asturie, e povero sino ad un anno fa, con genitori e moglie a carico. Fuente è un bel gruzzoletto per un uomo nato povero, nella miseria delle Asturie, e povero sino ad un anno fa, con genitori e moglie a carico. Fuente è un bel gruzzoletto per un uomo nato povero, nella miseria delle Asturie, e povero sino ad un anno fa, con genitori e moglie a carico. Fuente è un bel gruzzoletto per un uomo nato povero, nella miseria delle Asturie, e povero sino ad un anno fa, con genitori e moglie a carico.

DALL'INVIATO

BRIANÇON, 16 luglio

Eddy Merckx ha definitivamente chiuso la partita con Ocana per due motivi, perché stravinca a Briançon con un colpo d'ali sull'Izoard dopo aver lasciato Ocana nella discesa del Col de Vars, all'inizio della quale lo spagnolo ha forato, messo piede a terra e atteso la vettura per rimediare al danno, e perché lo stesso Ocana, appena al di là del traguardo dichiarò: «Soffro di un'affezione alla spalla sinistra che ha richiesto un'iniezione di novocaina, ho una mezza bronchite, ce l'ho messa tutta, ma la respirazione era difficile, e chissà se riuscirei a concludere il Tour. Non è che la buona stella mi protegga, e com'è un po' complimenti a Merckx...».

In verità, Luis Ocana non ha avuto la fortuna di un venerdì Pau ed altri guai, però ci cerca di offuscare la gloria di Merckx, curia nel ma, sembra lacerato per infortunio, ma in dubbio in paziente di campionissimo cui Eddy da anni e in possesso, e oggi l'atletica di alibi è stato protagonista di una impressionante sgruppata, una fuga di settanta chilometri di via in parte con Guimard, e al momento giusto, la sparata, la botta che ha colto nel segno.

L'avevamo detto e lo ripetiamo il Merckx dell'estate 1972 non è il Merckx del Tour '71 e un Merckx che è un addottato i provvedimenti del caso, s'è rimesso in carreggiata, e ammettiamo pure che Ocana non sia nato con la camera, però qualche tecnica sfiora il naso, osserva che malanni e incidenti vengono fuori quando forse e riflessi vacillano, quando un Merckx nella penezza dei suoi mezzi costringe i rivali ad entrare in riserva.

Merckx aumenta lo spazio, Guimard merita un grosso scivolo per la sua voracità e la sua intelligenza che gli hanno permesso di terminare la corsa di Briançon alle spalle di Merckx. E Felice Gimondi che stenta un pochino in salita (meno del previsto, ad ogni modo), un Gimondi che è diventato un padrone dei fiocchi, che copre i vuoti con abilità e coraggio, sull'Izoard sembrava dovesse perdere un posto in classifica a vantaggio di Poulidor, e invece si è buttato a capofitto, ha affrontato curve e controcurve con la massima sicurezza, e al bando timori e paure bisognava, e invece si è buttato Ocana Guimard, Poulidor e soci. E' l'avevamo detto e se un posto nettamente al velocista Guimard merita lotta per la seconda moneta.

E adesso, prima di sfoglia il taroccino della tredicesima tappa, apprezziamo una parentesi riguardante il signor Levan. Scrittore parliamo di avvenimenti di questo personaggio, può darsi che il lettore abbia l'impressione di una polemica a forzata ori padrone del Tour. Tutt'altro, ma certe cose vanno dette, perbacco! Ce

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della 16ª tappa del Giro di Francia, la Orcieres Merlette-Briançon di km. 201:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 6:12"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.); 4. Lucien Van Impe (Bel.); 5. Raymond Poulidor (Fr.).

Classifica generale:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 70:55"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.) a 5:32"; 4. Felice Gimondi (It.) a 7:13".

Ocana all'ospedale: ripartirà?

BRIANÇON, 16 luglio

S. e appreso a tarda notte che ad Ocana che poco dopo l'arrivo a Briançon un'autoambulanza aveva trasportato all'ospedale, e stata diagnosticata una bronchite. La dose era un eventuale ritorno a conoscere solo domenica, quando i medici decideranno se lo spagnolo potrà o no ripartire. Loandese Van Leeuwen ha invece comunicato il suo ritiro.

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della 16ª tappa del Giro di Francia, la Orcieres Merlette-Briançon di km. 201:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 6:12"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.); 4. Lucien Van Impe (Bel.); 5. Raymond Poulidor (Fr.).

Classifica generale:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 70:55"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.) a 5:32"; 4. Felice Gimondi (It.) a 7:13".

Ocana all'ospedale: ripartirà?

BRIANÇON, 16 luglio

S. e appreso a tarda notte che ad Ocana che poco dopo l'arrivo a Briançon un'autoambulanza aveva trasportato all'ospedale, e stata diagnosticata una bronchite. La dose era un eventuale ritorno a conoscere solo domenica, quando i medici decideranno se lo spagnolo potrà o no ripartire. Loandese Van Leeuwen ha invece comunicato il suo ritiro.

Nel Giro delle Valli Aretine

Cecco Moser batte Ricconi

SERVIZIO

RIGUTINO D'AREZZO, 16 luglio

L'ha spuntata Francesco Moser su Ricconi e terzo e giunto Battaglin, come dire che i migliori non si sono certo risparmiati per dar vita a questa meravigliosa XV edizione delle Valli Aretine consolate. Come erano della presenza del commissario Rimedio. E' stata questa una bella occasione per trarre le migliori indicazioni sui migliori da scegliere per i mondiali e le Olimpiadi.

Mario Ricci al «Tour»

MILANO, 16 luglio

Il commissario tecnico del ciclismo su strada professionisti, Mario Ricci, raggiungerà domani il Tour di Francia a Briançon. Il tecnico azzurro vorrà vedere di persona Gimondi e Basso, candidati alla nazionale e parlare con loro in vista della formazione della squadra azzurra per il prossimo campionato mondiale su strada.

Lusinghiero successo della manifestazione varesina

Villoresi e Braccioli assi del «Bongiasca»

SERVIZIO

VARESE, 16 luglio

Il toscano Luciano Villoresi fra gli esordienti ed il rappresentante della Polisportiva Molinella di Bologna della categoria allievi, sono i vincitori del Trofeo Arnaldo Bongiasca, classica manifestazione giovanile indetta dalla Federazione italiana di ciclismo. Villoresi e Braccioli, che si sono scontrati nella quinta edizione, il «Bongiasca», che si svolgerà tra il 19 e il 21 settembre, sono i vincitori del Trofeo Arnaldo Bongiasca, classica manifestazione giovanile indetta dalla Federazione italiana di ciclismo.

Mario Ricci al «Tour»

MILANO, 16 luglio

Il commissario tecnico del ciclismo su strada professionisti, Mario Ricci, raggiungerà domani il Tour di Francia a Briançon. Il tecnico azzurro vorrà vedere di persona Gimondi e Basso, candidati alla nazionale e parlare con loro in vista della formazione della squadra azzurra per il prossimo campionato mondiale su strada.

La classifica

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della 16ª tappa del Giro di Francia, la Orcieres Merlette-Briançon di km. 201:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 6:12"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.); 4. Lucien Van Impe (Bel.); 5. Raymond Poulidor (Fr.).

Classifica generale:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 70:55"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.) a 5:32"; 4. Felice Gimondi (It.) a 7:13".

Ocana all'ospedale: ripartirà?

BRIANÇON, 16 luglio

S. e appreso a tarda notte che ad Ocana che poco dopo l'arrivo a Briançon un'autoambulanza aveva trasportato all'ospedale, e stata diagnosticata una bronchite. La dose era un eventuale ritorno a conoscere solo domenica, quando i medici decideranno se lo spagnolo potrà o no ripartire. Loandese Van Leeuwen ha invece comunicato il suo ritiro.

La classifica

Arrivo e classifica

Ordine d'arrivo della 16ª tappa del Giro di Francia, la Orcieres Merlette-Briançon di km. 201:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 6:12"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.); 4. Lucien Van Impe (Bel.); 5. Raymond Poulidor (Fr.).

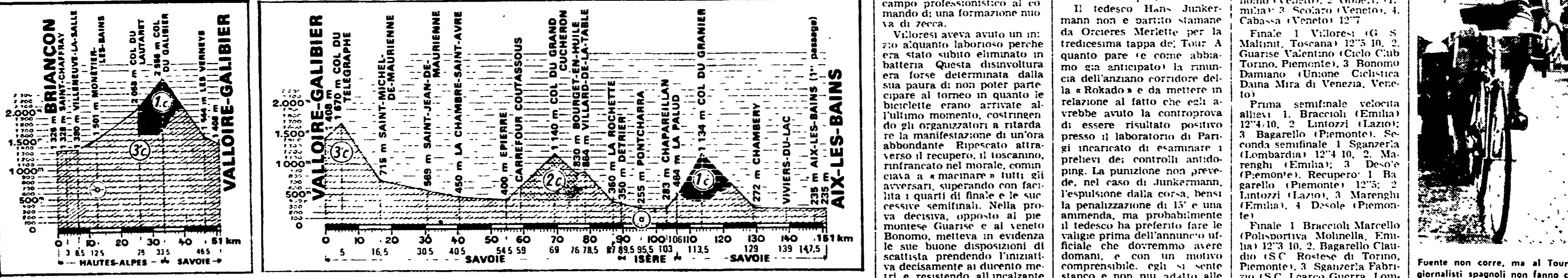
Classifica generale:

- 1. EDDY MERCKX (Bel.) in ore 70:55"; 2. Felice Gimondi (It.) a 1:31"; 3. Cyrillic Guimard (Fr.) a 5:32"; 4. Felice Gimondi (It.) a 7:13".

Ocana all'ospedale: ripartirà?

BRIANÇON, 16 luglio

S. e appreso a tarda notte che ad Ocana che poco dopo l'arrivo a Briançon un'autoambulanza aveva trasportato all'ospedale, e stata diagnosticata una bronchite. La dose era un eventuale ritorno a conoscere solo domenica, quando i medici decideranno se lo spagnolo potrà o no ripartire. Loandese Van Leeuwen ha invece comunicato il suo ritiro.



Le due frazioni della tappa odierna, ventisette, duri chilometri di scalata (Galibier) nel mattino e la Valloire-Aix-les-Bains nel pomeriggio (Col du Cucheron e Col du Granier).

Causa il doping?

Junkermann abbandona il Tour

BRIANÇON, 16 luglio

Il tedesco Hans Junkermann non è partito stamane da Orcieres Merlette per la tredicesima tappa del Tour. A quanto pare (e come abbiamo già anticipato) la rinuncia dell'anziano corridore della «Rokado» è da mettere in relazione al fatto che egli avrebbe avuto la controprova di essere risultato positivo presso il laboratorio di Parigi incaricato di esaminare i prelievi dei controlli antidoping. La punizione non prevede, nel caso di Junkermann, l'espulsione dalla corsa, bensì la penalizzazione di 15" e una ammenda, ma probabilmente il tedesco ha preferito fare le valigie prima dell'annuncio ufficiale che dovremmo avere domani, e con un motivo comprensibile, egli si sente stanco e non più adatto alle fatiche del ciclista.

LE CLASSIFICHE

Semifinale velocità esordienti prima semifinale: 1. Villoresi (Toscana) 12' 6"; 2. Cabassi (Veneto); 3. Scolaro (Veneto). Seconda semifinale: 1. Guimard (Francia) 12' 4"; 2. Bonomo (Veneto); 3. Gobert (Emilia); 4. Recupero (Emilia). Recupero: 1. Bonomo (Veneto); 2. Gobert (Emilia); 3. Scolaro (Veneto); 4. Cabassi (Veneto). Finale I Villoresi (Toscana) 12' 5" 10; 2. Guimard (Francia) 12' 5" 10; 3. Bonomo (Veneto); 4. Recupero (Emilia). Recupero: 1. Bonomo (Veneto); 2. Gobert (Emilia); 3. Scolaro (Veneto); 4. Cabassi (Veneto). Finale II Villoresi (Toscana) 12' 5" 10; 2. Guimard (Francia) 12' 5" 10; 3. Bonomo (Veneto); 4. Recupero (Emilia). Recupero: 1. Bonomo (Veneto); 2. Gobert (Emilia); 3. Scolaro (Veneto); 4. Cabassi (Veneto).



Fuente non corre, ma al Tour i giornalisti spagnoli non fanno che parlare di lui.